



**REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE**

**DIPARTIMENTO TERRITORIO E TUTELA DELL'AMBIENTE
SETTORE 02 - VALUTAZIONI AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI - SVILUPPO
SOSTENIBILE**

Assunto il 26/01/2022

Numero Registro Dipartimento: 91

DECRETO DIRIGENZIALE

“Registro dei decreti dei Dirigenti della Regione Calabria”

N°. 686 del 28/01/2022

OGGETTO: IMPIANTO DI AUTODEMOLIZIONE E GESTIONE RIFIUTI SU STABILIMENTO GIÀ ESISTENTE, (AUTORIZZATO CON AUA NR. 01/2015 DEL 26/10/2015), SITO IN Z.I., VIA I MAGGIO SNC A SORIANO CALABRO (VV). ISTANZA DI VERIFICA DI ASSOGETTABILITÀ A VIA, AI SENSI DELL'ART. 19 DEL D. LGS. N. 152/2006 E SS.MM.II. E DEL REGOLAMENTO REGIONALE N. 3 DEL 04/08/2008 E SS.MM.II. PROPONENTE: G.M. S.A.S. DI PISANO ANNAMARIA & C. PARERE DI ESCLUSIONE DALLA VIA CON CONDIZIONI AMBIENTALI..

Dichiarazione di conformità della copia informatica

Il presente documento, ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e successive modificazioni è copia conforme informatica del provvedimento originale in formato elettronico, firmato digitalmente, conservato in banca dati della Regione Calabria.

IL DIRIGENTE GENERALE REGGENTE

VISTI

- la L.R. n.7 del 13.05.1996 e ss.mm.ii., recante “Norme sull’ordinamento della struttura organizzativa della Giunta Regionale e sulla Dirigenza Regionale”;
- la D.G.R. n. 2661 del 21.06.1999 e ss.mm.ii., recante “Adeguamento delle norme legislative e regolamentari in vigore per l’attuazione delle disposizioni recate dalla L.R. n.7 del 13 maggio 1996 e dal D.Lgs n. 29/93”;
- il D.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 e ss.mm.ii., recante “Separazione dell’attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella di gestione”;
- il D.P.G.R. n. 180 del 07/11/2021 con il quale è stato approvato il “Regolamento di riorganizzazione delle strutture della giunta regionale” n. 9 del 7/11/2021;
- il D.P.G.R. n. 191 del 8 novembre 2021, con il quale è stato conferito l’incarico di Dirigente Generale Reggente del Dipartimento “Territorio e Tutela dell’Ambiente” all’ing. Gianfranco Comito;
- il D.D.G. n. 11493 del 10.11.2021 con il quale è stato conferito l’incarico di dirigente reggente del Settore “Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali – Sviluppo Sostenibile” all’Avv. Macrì Edith;
- la Legge n. 241 del 07.08.1990 e ss.mm.ii., recante “Norme sul procedimento amministrativo”;
- il D. Lgs. n. 152 del 03.04.2006 e ss.mm.ii., recante “Norme in materia ambientale” e ss.mm.ii.;
- il D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. 749/2009 avente ad oggetto “Approvazione regolamento della procedura di Valutazione di Incidenza”;
- la L.R. n. 39 del 03.09.2012 e ss.mm.ii., recante “Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI”;
- il R.R. n. 10 del 05.11.2013 e ss. mm. ii., recante “Regolamento regionale di attuazione della L.R. 3 settembre 2012, n. 39, recante: Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI”;
- il Regolamento Regionale 4 agosto 2008, n. 3 e ss. mm. ii., avente ad oggetto “Regolamento regionale delle procedure di valutazione di impatto ambientale, di valutazione ambientale strategica e delle procedure di rilascio delle autorizzazioni integrate ambientali”;
- il D.P.R. 357/1997 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. 749/2009 e ss.mm.ii.;
- i Decreti del Dirigente Generale n. 14055 del 18/12/2020, n. 7021 del 7/07/2021 e n. 11180 del 3/11/2021 con i quali sono stati nominati i componenti della Struttura Tecnica di Valutazione (VIA-AIA-VI) di seguito “STV”.

PREMESSO CHE, in ordine agli aspetti procedurali del presente provvedimento:

- La Sig.ra Pisano Annamaria in qualità di Legale Rappresentante della soc. G.M. S.a.s – con sede in via I Maggio snc, 89831 SORIANO CALABRO (VV), ha presentato per il progetto in oggetto domanda per il rilascio del provvedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA (c.d. “screening”) ai sensi dell’art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e smi., acquisito al in prot. n. 3286413/SIAR del 09/09/2020 di questa autorità competente;
- il progetto rientra tra quelli indicati alla lettere “z.a” e “z.b” del punto 7 dell’allegato IV del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- con nota prot. n. 358994/SIAR del 04/11/2020 il Settore n. 4 ha comunicato agli Enti potenzialmente interessati l’avvio del procedimento, richiedendo ai sensi dell’art. 19 comma 4 delle norme in materia ambientale, sulla base degli elaborati dello Studio Preliminare Ambientale resi sul sito web istituzionale, osservazioni entro e non oltre 30 giorni;
- con pec del 01/06/2021 la ditta ha inviato integrazioni documentali;
- la Struttura Tecnica di Valutazione VIA-AIA-VI, nella seduta del 12/01/2022, ha espresso parere di esclusione dalla VIA con condizioni ambientali;
- gli oneri istruttori versati dal proponente pari all’importo di euro 804,22 sono stati accertati con provvedimento emanato nell’anno 2020.

PRESO ATTO del suddetto parere espresso dalla STV, allegato al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale, unitamente alle condizioni ambientali di cui all'allegato 3d "*Modulo per la richiesta delle condizioni ambientali*" dell'istanza di Verifica di Assoggettabilità a VIA presentata dal Proponente;

DATO ATTO che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio annuale e/o pluriennale della Regione Calabria;

SU PROPOSTA del responsabile del procedimento ing. Antonio Dominianni, trasferitosi ad altro Dipartimento, alla stregua dell'istruttoria e della verifica della completezza e correttezza del procedimento rese dal medesimo;

DECRETA

DI RICHIAMARE la narrativa che precede parte integrante e sostanziale del presente atto ed in questa parte integralmente trascritta.

DI PRENDERE ATTO e, per l'effetto, di **ADOTTARE** il parere espresso dalla STV nella seduta del 12/01/2022 (allegato al presente decreto per formarne parte integrante e sostanziale), con il quale si è espresso parere di esclusione dalla procedura di VIA, con condizioni ambientali, il progetto relativo all'impianto di autodemolizione e gestione rifiuti su stabilimento già esistente, sito in Z.I., via I° Maggio snc a Soriano Calabro (VV).

DI NOTIFICARE il presente atto, alla G.M. S.a.s. di Pisano Annamaria con sede legale in via I° Maggio, 89831, Soriano Calabro (VV), per i rispettivi adempimenti di competenza, al Comune di Soriano Calabro (VV), alla Provincia di Vibo Valentia, alla Regione Calabria Dipartimento Ambiente ed all'ARPACal.

DI DISPORRE che il Proponente dia preventiva comunicazione all'ARPACAL - Dipartimento Provinciale di competenza, della data di inizio dei lavori, previa trasmissione di copia digitale degli elaborati di progetto, ai fini degli adempimenti di monitoraggio e controllo, ai sensi dell'art. 14, comma 3, del R.R. n. 3/2008.

DI DISPORRE che il Proponente è tenuto ad ottemperare alle condizioni ambientali contenute nel presente provvedimento ai sensi dell'art. 28 (Monitoraggio) del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. trasmettendo a questo Settore n. 4, entro 15 giorni dalla conclusione dei lavori, la documentazione tecnica necessaria per la verifica di ottemperanza secondo le indicazioni rese nel modulo allegato 7 reso disponibile alla pagina internet istituzionale di questo Dipartimento (https://portale.regione.calabria.it/website/organizzazione/dipartimento11/subsite/settori/economia_circolare/autamb/via/modvia/).

DI RICHIEDERE al Comune destinatario del presente decreto, di notificare questo Dipartimento in ordine all'intervenuta realizzazione degli stessi o, eventualmente, di interventi modificativi del progetto approvato.

DI PRECISARE che qualunque difformità e/o dichiarazione mendace nella documentazione tecnica/amministrativa/progettuale presentata, da parte del Proponente e/o dei dichiaranti/tecnici progettisti (che hanno redatto e sottoscritto la medesima documentazione, secondo i rispettivi profili di competenza) e, altresì, che la violazione delle prescrizioni impartite (per la fase esecutiva), possono inficiare la validità del presente atto.

DI STABILIRE che il presente provvedimento ha validità di anni 5 (cinque) decorrenti dalla data di rilascio, coincidente con la data di registro dei dirigenti della Regione Calabria.

DI PRECISARE che avverso il presente decreto è ammesso ricorso in sede giurisdizionale innanzi al TAR Calabria, entro 60 giorni dalla notifica del presente provvedimento ovvero, in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla stessa data.

DI PROVVEDERE alla pubblicazione del provvedimento sul BURC ai sensi della legge regionale 6 aprile 2011, n. 11, sul sito istituzionale della Regione Calabria, ai sensi del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, della Legge Regionale 6 aprile 2011, n. 11 e nel rispetto del Regolamento UE 2016/679, a cura del Dipartimento proponente.

Sottoscritta dal Funzionario

LAROSA ANTONIO

(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente

MACRI' EDITH

(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente Generale

COMITO GIANFRANCO

(con firma digitale)



Modulo per la richiesta delle condizioni ambientali da allegare all'istanza di Verifica di Assoggettabilità a VIA - Art.19 D.Lgs.152/2006

Spett.le
REGIONE CALABRIA – SETTORE VALUTAZIONI AMBIENTALI
Cittadella Regionale,
Località Germaneto,
88100 Catanzaro

PEC valutazioniambientali.ambienteterritorio@pec.regione.calabria.it

OGGETTO: Richiesta delle condizioni ambientali ai fini del procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art.19 del D.Lgs.152/2006 relativa al progetto: "REALIZZAZIONE IMPIANTO DI AUTODEMOLIZIONE E GESTIONE RIFIUTI SU STABILIMENTO GIA' ESISTENTE ED AUTORIZZATO CON AUA nr. 01/2015 del 26/10/2015 SITO IN Z.I. VIA I° MAGGIO SNC a SORIANO CALABRO (VV) – DITTA G.M. S.a.s. di PISANO ANNAMARIA & C." per il quale si richiedono modifiche relative all'inserimento di nuova attività di autodemolizione, nuovi codici CER in ingresso e rimodulazione/aumento dei quantitativi da gestire. Con tali modifiche il progetto deve essere sottoposto alla procedura di verifica di assoggettabilità a VIA essendo, l'impianto, già autorizzato IN AUA per quantitativi sotto soglia ai sensi DPR 59/2013.

Il sottoscritto

Pisano Annamaria

in qualità di legale rappresentante dell'Ente/Società

G.M. S.A.S.

con sede legale in:

Via I Maggio SNC - 89831 SORIANO CALABRO (VV)- gmsas2012@pec.it

Sede operativa:

Via I Maggio SNC - 89831 SORIANO CALABRO (VV)

richiede, ai fini dell'avvio del procedimento in oggetto, le seguenti condizioni ambientali formulate, coerentemente a quelle riportate nello Studio Preliminare Ambientale:



Regione Calabria		Ambito di Applicazione		Condizioni Ambientali
Abd. N. 14817 del 14/01/2022		Oggetto della condizione		
1	OPERAM	progettuali	Elaborazione progetto ed indagini ambientali: IMPIANTO ESISTENTE, LA FASE DI PROGETTO NON HA GENERATO IMPATTI AMBIENTALI (ELABORAZIONE STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE). VALUTAZIONE RT	
2	CORSO D'OPERA	mitigazioni	OPERE DI MITIGAZIONE - cartellonistica di sicurezza, aspersori, ecc.: LE OPERE DI MITIGAZIONE SARANNO FINALIZZATE AD ABBATTERE LE EMISSIONI IN ATMOSFERA (BAGNATURA CUMULI), CORRETTA GESTIONE DELLE MERCI E DEI RIFIUTI PRODOTTI (TELI IMPERMEABILI ALLA BASE DEI SITI DI STOCCAGGIO, OPPORTUNI CONTENITORI, ECC.), MOLTO IMPORTANTE SARA' L'UTILIZZO CORRETTO PRATICHE DI GESTIONE E MANUTENZIONE MEZZI/ATTREZZATURE (RIDUZIONE RUMORE). CONTROLLO CARTELLONISTICA RT E SCHEDE TECNICHE DA PARTE DI ADDETTI.	
3.a	POST-OPERAM	aspetti gestionali	Impianto/Produzione - Impianto/Produzione - Trasporti in entrata rifiuti, depositi, trattamenti, stoccaggio EOW, ecc.: PER IL TRAFFICO VEICOLARE RELATIVO AL TRASPORTO DEI RIFIUTI IN INGRESSO NELL'IMPIANTO, VERRANNO EFFETTUATE PIANIFICAZIONI E CONTROLLI GIORNALIERI ALLO SCOPO DI NON SUPERARE LE SOGLIE AUTORIZZATE. CONTROLLO DELLE AUTORIZZAZIONI DEI MEZZI ADIBITI AL TRASPORTO DEI RIFIUTI IN INGRESSO (ISCRIZIONE ALBO NAZIONALE GESTORI AMBIENTALI). CONTROLLO SULLA PORTATA DEL MEZZO RISPETTO AL CARICO DI RIFIUTI DA CONFERIRE NELL'IMPIANTO. IN CONCLUSIONE SI RIBADISCE CHE IL TRAFFICO VEICOLARE INCIDERA' IN MANIERA TRASCURABILE, IN QUANTO COMPATIBILE E ASSIMILABILE AL TRAFFICO VEICOLARE GIA' PRESENTE NELL'AREA INDUSTRIALE DI RIFERIMENTO. IN OGNI MODO I MEZZI RISPETTERANNO IL CODICE DELLA STRADA E SARANNO EFFETTUATI I CONTROLLI RELATIVAMENTE ALLE MODALITA' DI TRASPORTO DEI RIFIUTI IN INGRESSO NELL'IMPIANTO (TELO COPRI-SCOPRI IMPERMEABILE). GESTIONE DEI RIFIUTI IN DEPOSITO TEMPORANEO. IN MERITO AI CUMULI VERRA' CONTROLLATO L'EFFETTIVO ABBATTIMENTO DELLE EMISSIONI TRAMITE ASPERSORI. VERRA' VALUTATO L'EFFETTIVO STATO DEI CONTENITORI STESSI (CONTROLLO VISIVO E TECNICO DI CASSONI A TENUA, CASSONETI, BIG BAG, ECC.). CONTROLLO AUTORIZZAZIONI, CONTROLLI RT, ECC.	
3.b	POST-OPERAM	aspetti gestionali	LCA impianto, costi ambientali prod/dissmiss in riferimento a Eventuali bonifiche: LE OPERAZIONI DI BONIFICA VERRANNO AFFIDATE A DITTA ESTERNA QUALIFICATA. AUTORIZZATA ED ATTREZZATA ALLO SCOPO. SARA' RICHIESTO ALLA STESSA DITTA UN PIANO DI BONIFICA FINALIZZATO ALLA SICUREZZA AMBIENTALE E DEGLI OPERATORI. PIANO BONIFICA.	
4	POST-OPERAM	fattore ambientale "atmosfera e clima"	Produzione di polveri-Produzione di rifiuti-Luminosità notturna del cantiere-Produzione di rifiuti-Gestione impianto in riferimento a Impianto/Produzione - Trasporti in entrata rifiuti, depositi, trattamenti, stoccaggio EOW, ecc.: GLI STOCCAGGI DEI RIFIUTI SARANNO ALLOCATI E SEPARATI PER TIPOLOGIA MERCEOLOGICA CON OGNI PRECAUZIONE TECNICA PER EVITARE EVENTUALI INTERFERENZE E SARANNO BAGNATI CON IMPIANTO IDRICO CON ASPERSORI PER ABBATTERE EMISSIONI IN ATMOSFERA DIFFUSE. CONTROLLO ADDETTI SU FUNZIONAMENTO IMPIANTO E REGISTRO EMISSIONI.	
5	POST-OPERAM	fattore ambientale "ambiente idrico superficiale e sotterraneo"	Modifiche del drenaggio superficiale-Modifiche idrogeologiche-Modifiche chi-fis-biologiche acque superficiali-Modifiche chi-fis-biologiche acque sotterranee-Produzione di rifiuti-Gestione impianto in riferimento a Impianto/Produzione - Trasporti in entrata rifiuti, depositi, trattamenti, stoccaggio EOW, ecc.: NELLE FASI DI PRODUZIONE L'UTILIZZO DI ASPERSORI POSTI SULLE LINEE DI PRODUZIONE, GENERANO ACQUE DI LAVAGGIO CHE VERRANNO CONVOGLIATE VERSO IL SISTEMA DI RACCOLTA TRAMITE IDONEE PENDENZE DELLA PAVIMENTAZIONE INDUSTRIALE. IL SISTEMA RECAPITA NELL'IMPIANTO DI PRIMA PIOGGIA. SI PRECISA CHE LE EOW SONO PRIVE DI IMPURITA' (PER DEFINIZIONE) E VERRANNO STOCCATE IN CUMULI SEMPRE SU PAVIMENTAZIONE INDUSTRIALE. CONTROLLO MONITORAGGI ANNUALI SCARICHI.	
6	POST-OPERAM	fattore ambientale "suolo e sottosuolo"	Modifiche pedologiche-Modifiche morfologiche-Caratteristiche geologiche e geotecniche-Modifiche della destinazione d'uso del suolo-Stabilità dell'area-Produzione di rifiuti-Gestione impianto in riferimento a Impianto/Produzione - Trasporti in entrata rifiuti, depositi, trattamenti, stoccaggio EOW, ecc.: I SITI DI DEPOSITO E PRODUZIONE DI RIFIUTI E EOW SONO PREVISTI IN AREE CON PAVIMENTAZIONE INDUSTRIALE ONDE EVITARE INQUINAMENTI DEL SUOLO / SOTTOSUOLO. LE FASI DI MOVIMENTAZIONE AVVERRANNO NEL RISPETTO DELLE PROCEDURE INTERNE ED ESTERNE, IN BASE ALLE PRESCRIZIONI DI PROGETTO, QUELLE AUTORIZZATIVE E DELLA NORMATIVA VIGENTE DI SETTORE. CONTROLLI SU PRESCRIZIONI NORMATIVE ED AUTORIZZATIVE DA PARTE RT.	
7	POST-OPERAM	fattore ambientale "rumore e vibrazioni"	Produzione di rumore-Produzione di radiazioni-Produzione di rifiuti-Gestione impianto in riferimento a Impianto/Produzione - Trasporti in entrata rifiuti, depositi, trattamenti, stoccaggio EOW, ecc.: LE OPERAZIONI DI LAVORAZIONE CON LE MIGLIORI ATTREZZATURE TECNOLOGICAMENTE DISPONIBILI. DALLA V.I.A. ACUSTICO SI VINCE CHE LE MISURE DI MITIGAZIONE ADOTTATE SONO IDONEE E I VALORI LIMITE ASSOLUTI NON HANNO EVIDENZIATO SUPERAMENTI DEI LIMITI DI LEGGE VIGENTI A SEGUITO DELLE ATTIVITA' DI PROGETTO. INOLTRE ALL'INTERNO DELLO STABILIMENTO LE OPERAZIONI DI CARICO / SCARICO DELLE MERCI, DEI RIFIUTI, ECC. E LA LORO LAVORAZIONE, AVVERRANNO IN MANIERA CORRETTA SENZA GENERARE NOTEVOLI EMISSIONI SONORE. LE ATTIVITA' DI PROGETTO SONO COMPATIBILI DAL PUNTO DI VISTA DEI LIVELLI DI RUMORE GIA' PRESENTI NELL'AREA INDUSTRIALE ED I LIVELLI DI RUMORE INTRODOTTI SECONDO QUANTO STABILITO DALLA NORMATIVA VIGENTE. CONTROLLI TECNICO ACUSTICO ENTRO OGNI 4 ANNI.	
8	POST-OPERAM	fattore ambientale "paesaggio e beni culturali"	Modifiche della percezione siti nat-sto-cult-Alterazione dello skyline-Incidenza della visione e/o percezione-Realizzazione edifici connessi per la funzionalità-Creazione/adattamento infrastrutture distribuzione-Riduzione attrattività turistica-Modifica nell'uso della rete stradale-Modifiche dei flussi di traffico-Produzione di rifiuti-Gestione impianto in riferimento a Impianto/Produzione - Deposito rifiuti, trattamenti, ecc.: TALE CONDIZIONE AMBIENTALE INCIDE IN MANIERA TRASCURABILE PER L'AMBITO DI APPLICAZIONE IN ESAME. IN PARTICOLARE SI FA NOTARE CHE IL PAESAGGIO E' CARATTERIZZATO DA INSEDIAMENTI DI TIPO INDUSTRIALE. SI PRECISA CHE TUTTO LO STABILIMENTO E' RECINTATO CON RELATIVA MITIGAZIONE DELL'IMPATTO VISIVO (RETE VERDE FRANGIVENTO) SUL PAESAGGIO CIRCOSTANTE. I CUMULI AVRANNO UN ALTEZZA INFERIORE A 2,5 MT (ALTEZZA DELLA RECINZIONE). IL PAESAGGIO E' DI TIPO INDUSTRIALE E NON VERRA' MODIFICATO IN ALCUN MODO. PER QUANTO RIGUARDA LO STOCCAGGIO IN CUMULI, VERRA' MANTENUTO AL DI SOTTO DI 2,5 MT (RECINZIONE). FORMAZIONE ADDETTI E CONTROLLI RT.	
9	POST-OPERAM	fattore ambientale "vegetazione, flora e fauna"	Modifiche della vegetazione-Alterazione della naturalità diffusa-Vicinanza a elementi naturali-Produzione di rifiuti-Gestione impianto in riferimento a Impianto/Produzione - Deposito rifiuti, trattamenti, ecc.: IL TRAFFICO VEICOLARE DEL TRASPORTO DEI RIFIUTI INCIDERA' IN MANIERA TRASCURABILE, IN QUANTO COMPATIBILE E ASSIMILABILE AL TRAFFICO VEICOLARE GIA' PRESENTE NELL'AREA INDUSTRIALE DI RIFERIMENTO. I MEZZI RISPETTERANNO IL CODICE DELLA STRADA E LA NORMATIVA AMBIENTALE (ALBO NAZIONALE GESTORI AMBIENTALI), IL CARICO SARA' PROTETTO CON TELO COPRI-SCOPRI IMPERMEABILE PER PREVENIRE EVENTUALI PERDITE DI CARICO SU STRADA/SUOLO CHE POTREBBERO INCIDENTALMENTE INQUINARE IL SUOLO / SOTTOSUOLO E QUINDI CON POSSIBILI INTERFERENZE NEGATIVE CON LA VEGETAZIONE, FLORA E FAUNA. I MEZZI SARANNO TENUTI IN BUON STATO MANUTENTIVO (VED. PIANO MANUTENZIONI) ONDE EVITARE PERDITE DI OLII / COMBUSTIBILI ECC. CHE POTREBBERO INFILTRARSI NEL TERRENO. PER QUANTO RIGUARDA LA VIABILITA' ESTERNA ESSA E' PARTE INTEGRANTE DELL'AREA INDUSTRIALE DI SORIANO CALABRO PER CUI IDONEE AL TRASPORTO DI CARICHI PESANTI. FORMAZIONE ADDETTI E CONTROLLI RT.	
10	POST-OPERAM	fattore ambientale "ecosistemi"	Perdita di habitat-Alterazione del mosaico ecosistemico-Frammentazione del mosaico ecosistemico-Modifiche alla rete ecologica-Produzione di rifiuti-Gestione impianto in riferimento a Impianto/Produzione - Deposito rifiuti, trattamenti, ecc.: NELLE FASI DI ATTIVITA' DELL'IMPIANTO VERRANNO ABBATTUTE LE EMISSIONI IN ATMOSFERA TRAMITE L'UTILIZZO DI ASPERSORI POSTI IN POSIZIONI IDONEE ANCHE SULLE LINEE DI PRODUZIONE. LE ATTREZZATURE DI PRODUZIONE SARANNO DI TIPO ELETTRICO EVITANDO DUNQUE LA PROBLEMATICHE DI EMISSIONI PUNTALI. PER QUANTO CONCERNE I MEZZI DI MOVIMENTAZIONE SARANNO COSTANTEMENTE MANUTENUTI IN BASE AL PIANO DI MANUTENZIONE GIA' CITATO. QUESTI ACCORGIMENTI SONO NECESSARI PER NON AVERE IMPATTI NEGATIVI SULL'ECOSISTEMA DELL'AREA IN ESAME. CONTROLLO ADDETTI SU FUNZIONAMENTO IMPIANTO E REGISTRO EMISSIONI.	
11	POST-OPERAM	fattore ambientale "salute pubblica"	Distanza da insediamenti abitativi-Disturbo antropico generalizzato per realizzazione-Disturbo antropico generalizzato per manutenzione-Aumento pressione antropica-Movimentazioni terra e gestione dei riporti-Rischio incidente-Veicoli ciclo trasporto-Rischio incidente-Veicoli oltre componenti-Rischio incidente-Rilasci sostanze inquinanti-Produzione di rifiuti-Gestione impianto in riferimento a Impianto/Produzione - Deposito rifiuti, trattamenti, ecc.: NELLE FASI DI ATTIVITA' DELL'IMPIANTO VERRANNO ABBATTUTE LE EMISSIONI IN ATMOSFERA TRAMITE L'UTILIZZO DI ASPERSORI POSTI IN POSIZIONI IDONEE ANCHE SULLE LINEE DI PRODUZIONE. LE ATTREZZATURE DI PRODUZIONE SARANNO DI TIPO ELETTRICO EVITANDO DUNQUE LA PROBLEMATICHE DI EMISSIONI PUNTALI. LE ACQUE DI SCARICO SARANNO TRATTATE E SCARICATE COME PREVISTO DA AUTORIZZAZIONE CON CONTROLLI PERIODICI E MONITORAGGI. PER QUANTO CONCERNE I MEZZI DI MOVIMENTAZIONE SARANNO COSTANTEMENTE MANUTENUTI IN BASE AL PIANO DI MANUTENZIONE. LE LAVORAZIONI SARANNO EFFETTUATE COME PREVISTO DA DVR AZIENDALE RISPETTANTO QUANTO PREVISTO AI SENSI D.L.GS. 81/2008. CONTROLLI RSPP E RT.	

Condizioni Ambientali			Objetto della condizione
N.	Macrofase	Ambito di applicazione	
			Abbo REGCAL Prot. N. 14817 del 14/01/2022
12.a	POST-OPERAM	Mitigazioni	Impianto/Produzione - Recinzione esterna stabilimento, abbattimento polveri, ecc.: LO STABILIMENTO RISULTA GIA' RECINTATO CON STRUTTURE OPACHE DI ALTEZZA MASSIMA A 3 MT.TALI PRESIDI GARANTISCONO UNA MITIGAZIONE VISIVA PER IL PAESAGGIO, PER LE EMISSIONI IN ATMOSFERA, PER IL RUMORE, ECC. PER L'ABBATTIMENTO DELLE EMISSIONI DIFFUSE, COME PIU' VOLTE GIA' SPECIFICATO, VERRA' REALIZZATO UN IMPIANTO IDRICO CON ASPERSORI (IMPIANTO A PIOGGIA) CHE GARANTIRA' LA COPERTURA TOTALE DELLO STABILIMENTO. IL FUNZIONAMENTO DEGLI ASPERSORI AVVERRA' IN MANIERA AUTOMATICA O MANUALE ALMENO DUE VOLTE AL GIORNO (ALL'ALBA PRIMA DELLE OPERAZIONI ED A FINE GIORNATA LAVORATIVA). VERRA' VALUTATA L'OPPORTUNITA' DI ATTIVARE L'IMPIANTO ANCHE FUORI DALL'ORARIO PROGRAMMATO MANUALEMENTE IN CASO DI GIORNATE PARTICOLARMENTE VENTOSE O IN BASE AD ALTRE NECESSITA'. CONTROLLO ADDETTI SU FUNZIONAMENTO IMPIANTO E REGISTRO EMISSIONI.
12.b	POST-OPERAM	mitigazioni	Impianto/Produzione - Pulizia canali di scolo e grondai, canali grigliati e pozzetti, impianto di prima pioggia, ecc.: ALMENO SEMESTRALMENTE VERRANNO EFFETTUATE PULIZIE DELLE CADITOIE, GRONDAIE, CANALI GRIGLIATI, POZZETTI, VASCHE DI PRIMA PIOGGIA, DISOLEATORE, ECC. LE OPERAZIONI SARANNO EFFETTUATE DA DITTA AUTORIZZATA ED ATTREZZATA ALLO SCOPO. CONTROLLO ADDETTI SU REGISTRI MANUTENZIONI.
12.c	POST-OPERAM	mitigazioni	Impianto/Produzione - Utilizzo BAT: UNA DELLE MISURE DI MITIGAZIONE PIU' IMPORTANTI DELL'INTERO PROGETTO E' SICURAMENTE L'UTILIZZO DI NUOVE ATTREZZATURE / MACCHINARI PRESENTI SUL MERCATO CON LE MIGLIORI TECNOLOGIE DISPONIBILI.PER LE LAVORAZIONI DELLE MERCI / RIFIUTI VERRANNO UTILIZZATI MACCHINARI A TRAZIONE ELETTRICA E DI ULTIMA GENERAZIONE.COME PRESIDIO PER IL CONTROLLO DELLA RADIOATTIVITA' IN INGRESSO/USCITA DALLO STABILIMENTO VERRA' UTILIZZATO UNO STRUMENTO PORTATILE. CONTROLLI RT.
12.d	POST-OPERAM	mitigazioni	Impianto/Produzione - Manutenzione programmata attrezzature: I MEZZI E LE ATTREZZATURE SARANNO IN BUON STATO DI MANUTENZIONE PER GARANTIRE SEMPRE UN CORRETTO FUNZIONAMENTO. E' PRESENTE UN PIANO DETTAGLIATO DELLE MANUTENZIONI RELATIVO A TUTTI I MEZZI / ATTREZZATURE UTILIZZATE. CONTROLLI ADD. MANUTENZIONI.
12.e	POST-OPERAM	mitigazioni	Impianto/Produzione - Controllo rifiuti in ingresso: VERRANNO EFFETTUATE PIANIFICAZIONI E CONTROLLI GIORNALIERI ALLO SCOPO DI NON SUPERARE LE SOGLIE AUTORIZZATE. CONTROLLO DELLE AUTORIZZAZIONI DEI MEZZI ADIBITI AL TRASPORTO DEI RIFIUTI IN INGRESSO (ISCRIZIONE ALBO NAZIONALE GESTORI AMBIENTALI). CONTROLLO SULLA PORTATA DEL MEZZO RISPETTO AL CARICO DI RIFIUTI DA CONFERIRE NELL'IMPIANTO.TRAFFICO TRASCURABILE, AREA INDUSTRIALE, MEZZI RISPETTERANNO IL CODICE DELLA STRADA E SARANNO EFFETTUATI I CONTROLLI RELATIVAMENTE ALLE MODALITA' DI TRASPORTO DEI RIFIUTI IN INGRESSO NELL'IMPIANTO (TELO COPRI-SCOPRI IMPERMEABILE). CONTROLLI ACCETTAZIONE DA PARTE ADDETTI.
12.f	POST-OPERAM	mitigazioni	Impianto/Produzione - Manutenzione pavimentazione industriale: IL PIAZZALE E' IN CEMENTO INDUSTRIALE, PER GARANTIRERNE UN BUON STATO MANUTENTIVO E' STATO PREDISPOSTO UN PIANO DETTAGLIATO DELLA MANUTENZIONE, CON CONTROLLI GIRONALIERI DA PARTE DEL RESPONSABILE TECNICO
12.g	POST-OPERAM	mitigazioni	Impianto/Produzione - Stoccaggio rifiuti in funzione della natura degli stessi in contenitori idonei: PER LE ATTIVITA' DI STOCCAGGIO DEI RIFIUTI IN FUNZIONE DELLA NATURA DEGLI STESSI VERRANNO UTILIZZATI IN CONTENITORI IDONEI ED IN BUON STATO MANUTENTIVO.A TAL FINE VERRANNO EFFETTUATI CONTROLLI GIRONALIERI RT.
12.h	POST-OPERAM	mitigazioni	Impianto/Produzione - Barriere verde frangivento: STABILIMENTO GIA' RECINTATO CON STRUTTURE OPACHE DI ALTEZZA MASSIMA A 2,5 MT (BARRIERA FRANGIVENTO VERDE).TALI PRESIDI GARANTISCONO UNA MITIGAZIONE VISIVA PER IL PAESAGGIO, PER LE EMISSIONI IN ATMOSFERA, PER IL RUMORE, ECC. CONTROLLO STATO OPERE MITIGAZIONE RT
12.i	POST OPERAM	mitigazioni	LCA impianto, costi ambientali prod/dismiss in riferimento a Opere di cantiere (recinzione, cartellonistica di cantiere, abbattimento polveri con bagnatura cumuli, ecc.): LE OPERE DI MITIGAZIONE DURANTE LA FASE DI DISMISSIONE (POST OPERAM) SARANNO FINALIZZATE AD ABBATERE LE EMISSIONI IN ATMOSFERA (BAGNATURA CUMULI), CORRETTA GESTIONE DELLE MERCI E DEI RIFIUTI PRODOTTI (TELI IMPERMEABILI ALLA BASE DEI SITI DI STOCCAGGIO, OPPORTUNI CONTENITORI, ECC.). MOLTO IMPORTANTE SARA' L'UTILIZZO DI CORRETTE PRATICHE DI GESTIONE E MANUTENZIONE MEZZI/ATTREZZATURE. CONTROLLI ADDETTI DI SETTORE SU REGISTRI.
13.a	POST-OPERAM	monitoraggio ambientale	Impianto/Produzione - Monitoraggi interni su rifiuti in ingresso: SUI RIFIUTI IN INGRESSO VERRA' EFFETTUATO UN CONTROLLO DETTAGLIATO VISIVO, MERCEOLOGICO E RADIOATTIVO, CON L'ELABORAZIONE DI REPORT INTERNI. I CONTROLLI DI CUI SOPRA SARANNO INTEGRATIVI RISPETTO ALLE PRESCRIZIONI AUTORIZZATIVE O OBBLIGATORIE DA NORMATIVA COGENTE (ES.ANALISI DI LABORATORIO, ECC.). REPORT SEMESTRALI RT.
13.b	POST-OPERAM	monitoraggio ambientale	Impianto/Produzione - Monitoraggi interni su lavorazioni: SULLE LAVORAZIONI VERRANNO EFFETTUATI DEI MONITORAGGI INTERNI A CAMPIONE (ES. PER VALUTARE L'EFFICACIA DELLE LAVORAZIONI, RAGGIUNGIMENTO DELLE PERCENTUALI STABILITE DI RECUPERO, STATO D'USO DELLE ATTREZZATURE, ECC.) FINALIZZATE NON SOLO ALL'EFFICIENZA ECONOMICA MA ANCHE A QUELLA DELLE PERFORMANCE AMBIENTALI. TUTTI I CONTROLLI VERRANNO ESEGUITI AI FINI DI RISPETTARE QUANTO PREVISTO NEL D.LGS. 152/2006 E SMI. REPORT SEMESTRALI RT.
13.c	POST-OPERAM	monitoraggio ambientale	Impianto/Produzione - Monitoraggi su EOW: OLTRE AI TEST DI CESSIONE PREVISTI DA NORMATIVA VIGENTE, VERRANNO EFFETTUATI DEI CONTROLLI DI TIPO VISIVO, MERCEOLOGICO E RADIOATTIVO SULLE MATERIE PRIME OTTENUTE. COME PREVISTO DA NORMATIVA VIGENTE, AZIENDA CERTIFICATA REG. UE 333/2011 E 715/2013. ED IN BASE A QUANTO PREVISTO NEL D.LGS. 152/2006 E SMI. REPORT SEMESTRALI RT.
13.d	POST-OPERAM	monitoraggio ambientale	Impianto/Produzione - Matrice acqua (annuale): PER MONITORARE LA FALDA ACUIFERA VERRA' UTILIZZATO UN PIEZOMETRO ESISTENTE IN ZONA.LA CADENZA DEI CONTROLLI SARA' DI TIPO BIENNALE E SARA' FINALIZZATO AL RISPETTO DEI PARAMETRI DI CUI ALLA TABELLA 2 ALLEGATO V PARTE III DEL D.LGS. 152/2006 E SMI. ANALISI ANNUALI.
13.e	POST-OPERAM	monitoraggio ambientale	Impianto/Produzione - Emissioni: IN MERITO ALLE EMISSIONI VERRANNO EFFETTUATI DEI I CAMPIONAMENTI TRAMITE POMPA VOLUMETRICA SETTATA IN MODO DA ASPIRARE 20 LT/MIN. DURANTE OGNI OPERAZIONE DI PRELIEVO, VERRANNO ASPIRATI MEDIAMENTE 10.000 LT DI ARIA, PER UNA DURATA MEDIA DELLE OPERAZIONI DI CAMPIONAMENTO DI CIRCA 8 ORE.I RISULTATI OTTENUTI, DOVRANNO CONFERMARE LA RISPONDEZZA ALLA NORMATIVA DELLE EMISSIONI IN ATMOSFERA CN CADENZA ANNUALE.ANNUALMENTE VERRANNO EFFETTUATI DEI CONTROLLI SULLE EMISSIONI ODORIGENE COME PREVISTO DA NORMATIVA VIGENTE E DA PIANO DI GESTIONE RIFIUTI REGIONALE. PER GARANTIRE L'UTILIZZO DELLE MTD INSERITE NELLE LINEE GUIDA REGIONALI, VERRANNO PREVISTI TUTTI QUEGLI INTERVENTI CHE ANDRANNO SOSTANZIALMENTE A MINIMIZZARE L'IMPATTO DELLE COMPONENTI ODORIGENE (SISTEMA CON NEBULIZZATORI DI SOSTANZE CHE ABBATTERANNO TALI ODORI COME INDICATO NELLA PLANIMETRIA DI PROGETTO). ANALISI ANNUALI EMISSIONI IN ATMOSFERA.
13.f	POST OPERAM	monitoraggio ambientale	LCA impianto, costi ambientali prod/dismiss in riferimento a Indagini su aria, acque, suolo, emissioni, ecc.: VERRANNO EFFETTUATE INDAGINI PRELIMINARI, CONTESTUALI E SUCCESSIVE ALLA FASE DI DISMISSIONE DELLO STABILIMENTO (PER TENERE SOTTO CONTROLLO EVNETUALI IMPATTI POSSIBILI CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA, INQUINAMENTO SUOLO, FALDA, RUMORE, ECC.). VALUTAZIONI RT.
14	POST-OPERAM	altri aspetti (viabilità)	Impianto/Produzione - Trasporti rifiuti e EOW: IL TRAFFICO VEICOLARE INCIDERA' IN MANIERA TRASCURABILE, IN QUANTO COMPATIBILE E ASSIMILABILE AL TRAFFICO VEICOLARE GIA' PRESENTE NELL'AREA INDUSTRIALE DI RIFERIMENTO (AGGLOMERATO DI SORIANO CALABRO). IN OGNI MODO I MEZZI RISPETTERANNO IL CODICE DELLA STRADA E LE RELATIVE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI (ISCRIZIONI ALBO NAZIONALE GESTORI AMBIENTALI). CONTROLLI RT.

Il/la professionista firmatario/a
dello Studio Preliminare Ambientale

(Timbro e Firma)

Il proponente

(Timbro e Firma)



REGIONE CALABRIA
Dipartimento Territorio e Tutela dell'Ambiente
STRUTTURA TECNICA DI VALUTAZIONE
VIA – AIA –VI

SEDUTA DEL 12/01/2022

Oggetto: Impianto di autodemolizione e gestione rifiuti su stabilimento già esistente, autorizzato con AUA nr. 01/2015 del 26/10/2015, sito in Z.I., via I Maggio snc a Soriano Calabro (VV).

Istanza di Verifica di Assoggettabilità a VIA, ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. e del Regolamento regionale n. 3 del 04/08/2008 e ss.mm.ii.

Proponente: G.M. S.A.S. DI PISANO ANNAMARIA & C.

LA STRUTTURA TECNICA DI VALUTAZIONE VIA – AIA –VI

Nella composizione risultante dalle sottoscrizioni in calce al verbale stesso dichiara, ognuno per quanto di propria individuale responsabilità, l'insussistenza di situazioni di conflitto o di incompatibilità per l'espletamento del compito attribuito con i soggetti proponenti o progettisti firmatari della documentazione tecnica-amministrativa in atti.

La seduta viene presieduta dal vice-presidente (Dirigente del Settore 2) giusta nota Dip. Ambiente prot./SIAR n. n. 495994 del 16/11/2021.

Relatore/istruttore tecnico: Ing. Antonio Dominianni.

Il presente parere tecnico è formulato sulla base di valutazioni ed approfondimenti tecnici eseguiti in forma collegiale nel corso delle precedenti sedute della Struttura Tecnica di Valutazione.

VISTI

- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., avente ad oggetto "Norme in materia ambientale";
- il D. Lgs. n. 42/04 e ss.mm.ii.;
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., avente ad oggetto "Nuove norme sul procedimento amministrativo";
- la Legge Regionale 3 settembre 2012, n. 39 e ss.mm.ii., avente ad oggetto "Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI";
- il Regolamento Regionale 5 novembre 2013, n. 10 e ss. mm. ii., avente ad oggetto "Regolamento regionale di attuazione della L.R. 3 settembre 2012, n. 39, recante:" Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI";
- il Regolamento Regionale 4 agosto 2008, n. 3 e ss. mm. ii., avente ad oggetto "Regolamento regionale delle procedure di valutazione di impatto ambientale, di valutazione ambientale strategica e delle procedure di rilascio delle autorizzazioni integrate ambientali";
- i Decreti del Dirigente Generale n. 14055 del 18/12/2020, n. 7021 del 7/07/2021 e n. 11180 del 3/11/2021 con i quali sono stati nominati i componenti della Struttura Tecnica di Valutazione (STV AIA-VIA-VI).

PREMESSO CHE

- con nota assunta al prot. n. 3286413/SIAR del 09/09/2020, il proponente ha richiesto l'attivazione della procedura di Screening di VIA sul progetto in argomento;
- con nota prot. n. 358994/SIAR del 04/11/2020 il Dipartimento Ambiente ha comunicato agli Enti interessati l'avvio della procedura ed il link ove prendere visione degli elaborati;

- con nota prot. n. 85899/SIAR del 23/02/2021, è stato nominato responsabile di procedimento della Verifica di Assoggettabilità a VIA, ai sensi dell'Art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e smi, l'Ing. Antonio Dominianni;
- con pec del 01/06/2021 la ditta ha inviato le seguenti integrazioni documentali:
 1. Relazione integrativa con Elenco CER - Operazioni;
 2. Riepilogo delle autorizzazioni;
 3. Contratto di comodato area impianto;
 4. Certificato di destinazione urbanistica n. 29 del 01.10.2021;
 5. Mappa ed elaborato planimetrico;
 6. Modulo per la richiesta delle condizioni ambientali da allegare all'istanza di Verifica di Assoggettabilità a VIA - Art.19 D.Lgs.152/2006.

VISTO CHE la modifica progettuale presentata relativamente all'esistente impianto di autodemolizione e gestione rifiuti consiste nell'inserimento di nuovi codici EER.

Attualmente l'impianto è dotato di:

- Scarichi di acque reflue di cui alla sezione II, Titolo IV, Capo II Parte terza del D.lgs. n. 152/2006 – già autorizzato (AUA 01/2015) - per i quali non è richiesta alcuna variazione;
- Nulla Osta di cui all'art. 8, commi 4 o comma 6 della L. 447/95;
- Attività di autodemolizione ed operazioni di recupero di rifiuti pericolosi e non autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del d.lgs. n. 152/2006. La modifica dell'impianto è stata autorizzata ai sensi del DPR n.59/2013;
- Autorizzazione alle emissioni in atmosfera (emissioni diffuse) ai sensi del d.lgs. n.152/2006 e smi.

La documentazione presentata è costituita da:

A.1.1 Elenco elaborati

A2- DOCUMENTI

- Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (articolo 47 D.P.R. n. 445 del 28/12/2000) attestante la veridicità dei contenuti dell'istanza e della documentazione allegata, sottoscritta dal Proponente, dal Responsabile del progetto e dai Tecnici Progettisti/Esperti.

ALLEGATO 3.B Dichiarazione del professionista firmatario dello Studio Preliminare Ambientale nella quale lo stesso dichiara sotto la propria responsabilità di essere in possesso delle competenze e professionalità specifiche nelle materie afferenti alla valutazione ambientale del progetto.

ALLEGATO 3.C Elenco delle Amministrazioni e degli Enti Territoriali potenzialmente interessati dal progetto.

ALLEGATO A Dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante il valore delle opere a firma del proponente l'intervento e del/i progettista/i.

- Originale della ricevuta di versamento delle spese istruttorie

A3 - STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE

SPA Studio Preliminare Ambientale

RT1 Relazione Tecnica-Illustrativa Generale

RT2 Valutazione Impatto Acustico

RT3 Piano Di Messa In Sicurezza E Bonifica

RT4 Documentazione Fotografica

RT5 Documento Di Valutazione Dei Rischi

RT6 Piano Di Emergenza

RT7 Relazione Tecnica Abbattimento Emissioni In Atmosfera

T01 Inquadramento Area In Esame Su Corografia, Aerofotogrammetria, Catastale E Ortofoto

T02 Inquadramento Area In Esame Vincoli Ambientali - Pai - Aree Protette E Natura 2000 – Distanza Centri Abitati

T03 Planimetria Generale Impianto E Particolari - Stato Di Fatto - Prospetti E Sezioni – Gestione Rifiuti Autorizzata n AUA

T04 Planimetria Generale Impianto E Particolari - Stato Di Progetto Prospetti E Sezioni – Nuova Autodemolizione E Gestione Rifiuti

T05 Planimetria Gestione Acque

T06 Planimetria Emissioni

A4 – ALLEGATI (ALTRA MODULISTICA, DICHIARAZIONI, AUTORIZZAZIONI, DOCUMENTI, ECC.)

ALLEGATO 3 Modulo Istanza Assoggettabilità a Via art.19 -proponente G.M. S.A.S. Di Pisano Annamaria & C.-

ALLEGATO 3.D Modulo Richiesta Condizioni Ambientali di Verifica di VIA

- Dichiarazione Attestante che lo stabilimento nell'ambito del quale è previsto il progetto di cui alla presente istanza non è soggetto alle disposizioni per il controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi a determinate sostanze pericolose ai sensi del d.lgs.105/2015

D01 Autorizzazioni Dell'azienda: G.M. S.A.S. Di Pisano Annamaria & C.

D02 Altri Documenti Utili (Titolarità Area, Visure Catastali, Ecc.)

D03 Schede Tecniche (Attrezzature, Impianti, Ecc.).

- in data 08.12.2021 il proponente ha presentato ulteriori elaborati di integrazione (relazione completa di elaborato grafico dell'impianto) con riduzione dei quantitativi di rifiuti richiesti.

DATO ATTO CHE

- il Regolamento regionale n. 3 del 04/08/2008, il d.Lgs n. 152/2006 e s.m.i. e le linee guida DM n. 52 del 30/03/2015 prevedono che, in relazione alle operazioni effettuate e ai quantitativi trattati nell'impianto, il progetto debba essere sottoposto a Verifica di Assoggettabilità a VIA in quanto il trattamento dei rifiuti non pericolosi supera il quantitativo massimo di 10 Mg/gg. e z.a. (Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti pericolosi, mediante operazioni di cui all'allegato B, lettere D2, D8 e da D13 a D15, ed all'allegato C, lettere da R2 a R9, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152);
- le attività non rientrano fra quelle elencate nell'Allegato VIII alla Parte II del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii;
- l'impianto non è soggetto all'obbligo di ottenimento del Certificato Prevenzione Incendi.

PRESO ATTO della predetta documentazione trasmessa, il cui merito resta di esclusiva responsabilità del proponente, del responsabile del progetto e dei tecnici progettisti/esperti, che hanno redatto e sottoscritto la medesima documentazione, secondo i rispettivi profili di competenza, da cui, tra l'altro, risulta quanto segue. L'area oggetto della presente richiesta è ubicata nel comune di Soriano Calabro in Viale I Maggio, identificato catastalmente sul foglio di mappa n°15, particella n. 336 (capannone con locale uffici al foglio di mappa n.15, particella n. 557) ed ha una superficie complessiva pari a mq 1.740 di cui 740 mq di superficie coperta e 1.000 mq di piazzale esterno.

Dal Certificato di Destinazione Urbanistica n. 29 del 01.10.2021 - prot. n. 434009 del 08.10.2021 del Comune di Soriano Calabro - si rileva che l'area di progetto ricade in ZTO D2 (area P.I.P.) con i seguenti vincoli:

Piano Regionale Paesistico <i>approvato e nuovo documento preliminare marzo 2012 (QTRP)</i>	Non ricade
Vincolo Idrogeologico <i>R.D.L. 30.12.23 N° 3267</i>	Non ricade
Tutela delle acque <i>D.leg.vo 152/06</i>	Non ricade
Destinazione Urbanistica (PRG)	ZONA (D2) PIP per attività artigianali / Commerciali
<i>Vincolo Archeologico L. 431/85 art.1 lett. "m" e T.U. 490.99</i>	Non vincolata
S.I.C. <i>DIR. CEE 92/43 REC. D.P.R. 357/99</i>	Non sono presenti aree di questo tipo
Parco Nazionale	Non sono presenti aree di questo tipo
Parco Regionale	Non sono presenti aree di questo tipo

Protezione bellezze naturali L. 1497/39	Non sono presenti aree di questo tipo
Tutela Zone di particolare interesse ambientale L.431/85	Non sono presenti aree di questo tipo
Zone umide L.431/85 art. 1 lett. "i"	Non sono presenti aree di questo tipo
Rischio sismico	L'area è compresa nelle aree a rischio sismico ZONA SISMICA 1 (Opere edili già realizzate ed autorizzate, edificio esistente)

ESAMINATA la predetta documentazione presentata;

VALUTATO CHE

- Per l'attuazione del progetto in esame non verranno realizzate opere e/o modifiche allo stato dei luoghi rispetto a quanto già autorizzato in precedenza;
- L'impianto non comporterà impatti significativi sulla matrice acqua, in quanto saranno adottati tutti gli accorgimenti tecnici necessari ad intercettare le acque di prima pioggia e ad abbattere il carico inquinante delle stesse; in particolare la ditta è dotata di impianto di trattamento delle acque di prima pioggia e di reti di scarico acque bianche ed acque nere nella condotta fognaria comunale;
- Non è previsto l'utilizzo di acqua nel processo lavorativo, ma solamente per l'abbattimento delle emissioni in atmosfera. Tale consumo è irrisorio e non cumulabile con quello degli altri impianti e/o altre attività esistenti;
- Non sono rilevabili impatti significativi sulla matrice suolo in quanto non è prevista la realizzazione di scavi o altre opere che possano influire sull'attuale articolazione altimetrica dell'area. Le operazioni di movimentazione e di trattamento dei rifiuti avverranno a livello dell'attuale piano di campagna. Eventuali accumuli di materiali non pulverulenti saranno stoccati in appositi spazi e in modo da garantire la stabilità degli stessi. Non saranno presenti serbatoi interrati o qualsiasi altra fonte di contaminazione del suolo e del sottosuolo. L'impermeabilizzazione dell'area di deposito rifiuti è assicurata da idonea pavimentazione in cls al fine di allontanare le acque di dilavamento meteoriche e di avviarle al trattamento;
- La realizzazione della pavimentazione in cls per le aree destinate al deposito dei rifiuti in ingresso, costituisce un'opera di mitigazione ambientale volta all'abbattimento del rischio di contaminazione della falda sotterranea;
- Le polveri generate verranno monitorate dal Responsabile Tecnico e controllate mediante abbattimento costituito da una rete di aspersori;
- Tutti i rifiuti pericolosi saranno trattati secondo la vigente normativa di settore ed i depositi saranno solo consentiti in container a tenuta o collocati sotto copertura;
- Le operazioni di rottamazione avverranno secondo quanto previsto dalle norme di settore in particolare nel rispetto del D.Lgs 209/2003 e ss.mm.ii.;
- La tenuta, il deposito ed il trattamento dei rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche, a norma del d. lgs 49/2014;
- I rifiuti pericolosi, ad eccezione dei veicoli fuori uso - CER 16 01 04*, hanno come unica operazione di trattamento la R13, messa a riserva.

VALUTATO, altresì, che rispetto ai criteri fissati nell'Allegato V della parte II del D.lgs. n. 152/06:

1. Localizzazione dei progetti:

- il progetto si colloca in area geografica caratterizzata dalla presenza di altri impianti ed aziende essendo l'area industriale e produttiva;
- in ordine alla ricchezza relativa, alla qualità ed alla capacità di rigenerazione delle risorse naturali della zona, il progetto non determina ulteriore consumo di suolo, essendo il capannone già esistente e non prevedendo nuovi interventi edilizi;
- l'impermeabilizzazione mediante pavimentazione industriale consente di evitare eventuale dispersione di materiale inquinante;
- circa la capacità di carico dell'ambiente naturale e l'utilizzo delle risorse naturali già compromessi, il progetto contempla opere di mitigazione per il miglior inserimento paesaggistico, quali la riduzione dell'altezza finale dei cumuli ed in generale l'inserimento di delimitazioni con reti e barriere naturali.

2. Caratteristiche dell'impatto potenziale:

- Gli impatti potenzialmente significativi del progetto in esame vanno considerati perduranti nell'arco temporale di durata dell'attività (durata e portata dell'impatto) ed alla frequenza giornaliera, ma si caratterizzano per essere reversibili (produzione di polveri, di rumore) considerata la destinazione prettamente industriale dell'area;
- Gli effetti duraturi (modifica del paesaggio e consumo di risorse naturali) vengono ad essere bilanciati dalla destinazione dell'area ad uso industriale.

3. Cumulo con altri progetti:

- Nelle vicinanze dell'impianto non insistono altri impianti di recupero di rifiuti; tuttavia, trattandosi di zona industriale è ipotizzabile che in futuro possano realizzarsi altri insediamenti della medesima tipologia e per tale ragione si ritiene opportuno raccomandare che l'altezza dei cumuli non superi i 3 m di altezza per uniformare gli eventuali effetti visivi, salvo diverse ulteriori prescrizioni in sede di rilascio di nulla osta paesaggistico.

CONSIDERATO CHE:

Le attività di recupero per le quali la GM sas chiede la Verifica di Assoggettabilità a VIA e l'autorizzazione sono:

1. Messa in riserva di rifiuti, pericolosi e non (R13);
2. Scambio di rifiuti urbani e speciali non pericolosi (R12);
3. Riciclo/recupero delle sostanze organiche non utilizzate come solventi (comprese le operazioni di compostaggio e altre trasformazioni biologiche (R3);
4. Operazioni di riciclo/recupero dei metalli o dei composti metallici (R4), in ottemperanza al d.Lgs. 3 aprile 2006 n.152, comma 1 dell'art. 208 e ss.mm.ii. (Autorizzazione Unica per Impianti di Smaltimento e Recupero Rifiuti).

Le attività di cui ai punti 1. e 2. (R12-R13) sono legate ad un processo di mera messa in riserva e/o scambio di rifiuti speciali pericolosi e non. Le attività di recupero "R3" - riciclo/recupero delle sostanze organiche non utilizzate come solventi (comprese le operazioni di compostaggio e altre trasformazioni biologiche), sono finalizzate alla riduzione in balle mediante pressatura con presse meccaniche di plastica e gomma. Le attività di recupero "R4" di rifiuti urbani e speciali non pericolosi consistono a seconda dei casi, nello smontaggio manuale, nella separazione delle componenti, nella spelatura di cavi elettrici all'interno del capannone.

Nel dettaglio le attività "**R13**" saranno legate puramente ad un processo di mera messa in riserva di rifiuti speciali pericolosi e non.

Le attività di recupero "**R4**" di rifiuti speciali non pericolosi consisterà nella macinazione di cavi elettrici tramite impianto già installato ed autorizzato con riduzione volumetrica di metalli tramite pressa-compattatrice, lavorazioni per un quantitativo inferiore alle 10 ton/die. Dette attività sono chiaramente individuate nella nuova tavola di progetto e descritte nella relazione tecnica (RT1).

Il ciclo di lavorazione per il trattamento dei veicoli fuori uso può riassumersi come segue:

- Svuotamento di tutti i liquidi;
- Rimozione della batteria e degli pneumatici;
- Neutralizzazione dei sistemi air bag.

Ogni parte commerciabile rimossa potrà essere messa in vendita, ad eccezione dei dispositivi di sicurezza contenenti materiale pirotecnico (ad esempio air bag, pretensionatore cinture di sicurezza, ecc.).

Verrà utilizzata un'isola completamente attrezzata per la bonifica dei veicoli veloce ed in sicurezza. L'obiettivo è di ridurre fino all'80% il tempo dedicato all'attività di recupero. Durante il processo di bonifica i liquidi recuperati vengono monitorati e quantificati al fine di certificare la correttezza dell'attività svolta.

L'isola consiste in una struttura in acciaio verniciato per il sostegno del veicolo, completa di vasca con griglia metallica di sicurezza per la raccolta dei liquidi, appositamente sagomata. Il veicolo deve essere posizionato tramite carrello elevatore.

In generale, le lavorazioni che saranno eseguite all'interno dell'impianto vengono sintetizzate come segue:

1-Gli automezzi che conferiranno i rifiuti saranno sottoposti a pesatura per la verifica amministrativa dei quantitativi di materiale in ingresso e in uscita dall'impianto. Terminata l'operazione di pesatura, gli automezzi effettueranno lo scarico dei rifiuti all'interno dell'area di conferimento, avente la funzione di consentire la ricezione dei carichi contestualmente allo svolgimento di una verifica della conformità del materiale.

2-Successivamente, dopo aver verificato la conformità del materiale in ingresso, lo stesso verrà stoccato all'interno di specifiche aree di messa in riserva (R13), in attesa di essere sottoposti alle fasi successive di trattamento.

A valle delle operazioni di cui ai punti 1 e 2, i rifiuti potranno essere inviati presso l'area di lavorazione meccanica. La lavorazione meccanica (triturazione e vagliatura) opera sui materiali una riduzione volumetrica e una selezione granulometrica finalizzata a rendere idonei i materiali a vari tipi di riutilizzo (R5, R3 e R12). Gli scarti di lavorazione (ferro, plastica, etc.) vengono raccolti e conferiti presso l'area di deposito temporaneo per essere gestiti come rifiuti.

Per quanto riguarda i CER in ingresso, si riportano qui di seguito le tipologie che saranno utilizzate, le modalità di stoccaggio e le relative operazioni di recupero:

Quantitativi raggruppati per le aree di lavorazione

Codice CER	Descrizione	Modalità di stoccaggio	Tipologia di operazione richiesta
02 01 10	rifiuti metallici	Cumuli / Cassonetti e/o Cassone a tenuta e/o big bag	R13-R12-R4
08 03 17 *	toner per stampa esauriti, contenenti sostanze pericolose	Cassonetti e/o Cassone a tenuta e/o big bag	R13
08 03 18	toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17	Cassonetti e/o Cassone a tenuta e/o big bag	R13
10 02 02	scorie non trattate	Cumuli / Cassonetti e/o Cassone a tenuta e/o big bag	R13-R12-R4
10 02 10	scaglie di laminazione	Cumuli / Cassonetti e/o Cassone a tenuta e/o big bag	R13-R12-R4
10 07 01	scorie della produzione primaria e secondaria	Cumuli / Cassonetti e/o Cassone a tenuta e/o big bag	R13-R12-R4
10 10 03	scorie di fusione	Cumuli / Cassonetti e/o Cassone a tenuta e/o big bag	R13-R12-R4
11 02 06	rifiuti da processi idrometallurgici del rame, diversi da quelli della voce 11 02 05	Cumuli / Cassonetti e/o Cassone a tenuta e/o big bag	R13-R12-R4
11 05 01	zinco solido	Cumuli / Cassonetti e/o Cassone a tenuta e/o big bag	R13-R12-R4
12 01 01	limatura e trucioli di materiali ferrosi	Cumuli / Cassonetti e/o Cassone a tenuta e/o big bag	R13-R12-R4
12 01 02	polveri e particolato di materiali ferrosi	Cumuli / Cassonetti e/o Cassone a tenuta e/o big bag	R13-R12-R4
12 01 03	limatura e trucioli di materiali non ferrosi	Cumuli / Cassonetti e/o Cassone a tenuta e/o big bag	R13-R12-R4
12 01 04	polveri e particolato di materiali non ferrosi	Cumuli / Cassonetti e/o Cassone a tenuta e/o big bag	R13-R12-R4
12 01 13	rifiuti di saldatura	Cumuli / Cassonetti e/o Cassone a tenuta e/o big bag	R13-R12-R4
15 01 04	imballaggi metallici	Cumuli / Cassonetti e/o Cassone a tenuta e/o big bag	R13-R12-R4
15 01 10 *	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	Cassone a tenuta	R13
16 01 04*	veicoli fuori uso	Cumuli e/o Cassoni	R13-R12-R4
15 02 03	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02	Cassonetti e/o Cassone a tenuta e/o big bag	R13-R12
16 01 03	pneumatici fuori uso	Cassonetti e/o Cassone a tenuta e/o big bag	R13

Codice CER	Descrizione	Modalità di stoccaggio	Tipologia di operazione richiesta
16 01 06	veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altre componenti pericolose	Cumuli e/o Cassoni	R13-R12-R4
16 01 12	pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 16 01 11	Cumulo / Cassonetti e/o Cassone a tenuta e/o big bag	R13-R12-R4
16 01 16	serbatoi per gas liquido	Cumuli / Cassonetti e/o Cassone a tenuta e/o big bag	R13-R12-R4
16 01 17	metalli ferrosi	Cumuli / Cassonetti e/o Cassone a tenuta e/o big bag	R13-R12-R4
16 01 18	metalli non ferrosi	Cumuli / Cassonetti e/o Cassone a tenuta e/o big bag	R13-R12-R4
16 01 19	plastica	Cassonetti e/o Cassone a tenuta e/o big bag	R13-R12-R3
16 01 20	vetro	Cassonetti e/o Cassone a tenuta e/o big bag	R13-R12
16 01 21*	componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 16 01 07 a 16 01 11, 16 01 13 e 16 01 14	Cassonetti e/o Cassone a tenuta e/o big bag	R13
16 01 22	componenti non specificati altrimenti	Cumuli / Cassonetti e/o Cassone a tenuta e/o big bag	R13-R12-R4-R3
16 02 10*	apparecchiature fuori uso contenenti PCB o da essi contaminate, diverse da quelle di cui alla voce 16 02 09	Preferibilmente Cassoni o altro contenitore che garantisca medesimi requisiti di protezione ambientale	R13
16 02 11*	apparecchiature fuori uso, contenenti clorofluorocarburi, HCFC, HFC	Cassonetti e/o Cassone a tenuta e/o big bag	R13
16 02 13*	apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci 16 02 09 e 16 02 12	Cassonetti e/o Cassone a tenuta e/o big bag	R13
16 02 14	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13	Cassonetti e/o Cassone a tenuta e/o big bag	R13-R12-R4
16 02 15*	componenti pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso	Cassonetti e/o Cassone a tenuta e/o big bag	R13
16 02 16	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15	Cassonetti e/o Cassone a tenuta e/o big bag	R13-R12-R4
16 05 05	gas in contenitori a pressione, diversi da quelli di cui alla voce 16 05 04	Cassonetti e/o Cassone a tenuta e/o big bag	R13-R12-R4
16 08 01	catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, rodio, palladio, iridio o platino (tranne 16 08 07)	Cumuli / Cassonetti e/o Cassone a tenuta e/o big bag	R13-R12-R4
16 08 03	catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione o composti di metalli di transizione, non specificati altrimenti	Cumuli / Cassonetti e/o Cassone a tenuta e/o big bag	R13-R12-R4
16 08 04	catalizzatori esauriti da cracking catalitico fluido (tranne 16 08 07)	Cumuli / Cassonetti e/o Cassone a tenuta e/o big bag	R13-R12-R4
17 04 01	rame, bronzo, ottone	Cumuli / Cassonetti e/o Cassone a tenuta e/o big bag	R13-R12-R4
17 04 02	alluminio	Cumuli / Cassonetti e/o Cassone a tenuta e/o big bag	R13-R12-R4
17 04 03	piombo	Cumuli / Cassonetti e/o Cassone a tenuta e/o big bag	R13-R12-R4
17 04 04	zinco	Cumuli / Cassonetti e/o Cassone a tenuta e/o big bag	R13-R12-R4
17 04 05	ferro e acciaio	Cumuli / Cassonetti e/o Cassone a tenuta e/o big bag	R13-R12-R4
17 04 06	stagno	Cumuli / Cassonetti e/o Cassone a tenuta e/o big bag	R13-R12-R4
17 04 07	metalli misti	Cumuli / Cassonetti e/o Cassone a tenuta e/o big bag	R13-R12-R4
17 04 09*	rifiuti metallici contaminati da sostanze pericolose	Cassonetti e/o Cassone a tenuta e/o big bag	R13
17 04 10*	cavi, impregnati di olio, di catrame di carbone o di altre sostanze pericolose	Cassonetti e/o Cassone a tenuta e/o big bag	R13

Codice CER	Descrizione	Modalità di stoccaggio	Tipologia di operazione richiesta
17 04 11	Cavi elettrici	Cumuli / Cassonetti e/o Cassone a tenuta e/o big bag	R13-R12-R4
19 01 02	materiali ferrosi estratti da ceneri pesanti	Cumuli / Cassonetti e/o Cassone a tenuta e/o big bag	R13-R12-R4
19 10 01	rifiuti di ferro e acciaio	Cumuli / Cassonetti e/o Cassone a tenuta e/o big bag	R13-R12-R4
19 10 02	rifiuti di metalli non ferrosi	Cumuli / Cassonetti e/o Cassone a tenuta e/o big bag	R13-R12-R4
19 12 02	metalli ferrosi	Cumuli / Cassonetti e/o Cassone a tenuta e/o big bag	R13-R12-R4
19 12 03	metalli non ferrosi	Cumuli / Cassonetti e/o Cassone a tenuta e/o big bag	R13-R12-R4
20 01 21 *	tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	Cassonetti e/o Cassone a tenuta e/o big bag	R13
20 01 23 *	apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi	Cassonetti e/o Cassone a tenuta e/o big bag	R13
20 01 35 *	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 20 01 21 e 20 01 23, contenenti componenti pericolosi	Cassonetti e/o Cassone a tenuta e/o big bag	R13
20 01 36	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35	Cassonetti e/o Cassone a tenuta e/o big bag	R13-R12-R4
20 01 40	metallo	Cumuli / Cassonetti e/o Cassone a tenuta e/o big bag	R13-R12-R4
20 03 07	rifiuti ingombranti	Cassonetti e/o Cassone a tenuta e/o big bag	R13-R12-R4-R3

Ai sensi dell'allegato C alla parte IV del d.Lgs n. 152/2006 e smi le attività di recupero sono afferenti alle seguenti operazioni:

Le attività 1. e 2. (R12-R13) sono legate puramente ad un processo di mera messa in riserva e/o scambio di rifiuti urbani e speciali pericolosi e non.

Le attività di recupero "R3" riciclo/recupero delle sostanze organiche

Le attività di recupero "R4" di rifiuti urbani e speciali non pericolosi

TABELLA, RIASSUNTIVE DELLE PRECEDENTI:

Quantitativi R13 (ton/anno)	Quantitativi R12 (ton/anno)	Quantitativi R3 (ton/anno)	Quantitativi R4 (ton/anno)
7.924	2.100	710	7.440
Accumulo istantaneo massimo rifiuti pericolosi (tonnellate)			
35,9			
Capacità Istantanea TOTALE (tonnellate)			
699			
Numero totale veicoli all'anno			
500			

- Acque

La gestione delle acque meteoriche ricadenti sulle superfici esterne impermeabilizzate dell'impianto (coperture edifici e aree pavimentate) avverrà come di seguito:

- collettamento delle acque di prima pioggia, attraverso idonee pendenze, tramite caditoie grigliate posizionate sul piazzale, in apposita vasca di raccolta e trattamento in loco a mezzo di dissabbiatura e disoleazione con successiva immissione delle acque trattate nella rete fognaria delle acque nere;
- collettamento delle acque meteoriche di dilavamento successive a quelle di prima pioggia alla rete delle acque bianche;

Le acque provenienti dagli scarichi dei servizi igienici saranno collettate alla fognatura comunale.

Per mitigare l'emissione di polveri in fase di esercizio, sono previsti quattro irroratori fissi e due mobili attivabili manualmente dall'operatore in caso ve ne sia necessità oltre alla piantumazione di essenze arbustive a recinto del perimetro.

Il progetto in esame non contempla alcuna attività edilizia. Nondimeno, l'analisi dei possibili impatti ambientali è stata condotta come se l'impianto fosse di nuova realizzazione, atteso che la presente è la prima occasione per la sottoposizione del progetto a valutazione ambientale.

RITENUTO CHE le misure di mitigazione proposte sono le seguenti:

Componente ambientale	Impatto ambientale	Misura di contenimento e/o presidio ambientale	Controlli
Estetica e destinazione del territorio	Modificazione del territorio	Zona Industriale	--
	Impatto impianto	Il piccolo capannone è realizzato con elementi semplici di forma e dimensioni analoghe agli immobili già esistenti in zona	--
	Incremento del traffico veicolare indotto	Uso di infrastrutture viarie già esistenti ed ad ampio scorrimento	--
		Scarsa rilevanza del traffico veicolare indotto	--
Rumore	Livello di rumorosità	Utilizzo di Cesويا Rottami di ultima generazione	Realizzazione di indagine fonometrica di impatto acustico e anche di valutazione del rischio rumore all'inizio dell'attività e successivamente ogni quattro anni o alla variazione del ciclo di lavorazione o sostituzione impianti.
		Attività svolte all'interno dell'edificio (Macinatore cavi di ultima generazione)	
		Effettuazione della manutenzione programmata	--
Aria	Emissioni in atmosfera prodotte dalle lavorazioni	Irrigazione con aspersori per contenere emissioni diffuse sia nelle aree di trattamento (es. cesويا, ecc.) sia da materiale polverulento stoccato in cumuli e sia nelle attività di movimentazione di tali rifiuti	Corretto funzionamento impianto irrigazione Controlli Responsabile Tecnico e/o soggetto incaricato
	Emissioni in atmosfera prodotte dai motori	Uso di motori elettrici	--
	Aerodispersione rifiuti	Rifiuti stoccati esclusivamente all'interno del capannone o all'aperto in cassoni scarrabili con sistema copri-scopri (per le aree di attività di recupero con macchinari e per i rifiuti in cumuli verrà realizzato impianto di irrigazione con aspersori opportunamente collocati)	Controlli quotidiani del Responsabile tecnico dell'impianto e/o soggetto incaricato
Acqua	Contaminazione acque sotterranee	Presenza pavimentazione industriale ad elevata impermeabilizzazione	Controlli Responsabile tecnico dell'impianto e/o soggetto incaricato

Componente ambientale	Impatto ambientale	Misura di contenimento e/o presidio ambientale	Controlli
	Contaminazione acque superficiali	Impianto di trattamento delle acque e rete di raccolta acque da servizi igienici e da rifiuti	Prelievo annuale di campioni di acqua da sottoporre ad analisi
		Pavimentazione industriale ad elevata impermeabilizzazione	--
	Dilavamento rifiuti	Rifiuti stoccati esclusivamente all'interno del capannone o in cassoni coperti (per i cumuli saranno realizzati dei setti separatori in cemento per il loro corretto confinamento)	Controlli Responsabile tecnico dell'impianto
Suolo	Contaminazione sotterranea del suolo	Presenza della pavimentazione in calcestruzzo armato di tipo industriale poco permeabile	Corretto costanze che non si formino fessurazioni e spaccature dello stesso, Responsabile Tecnico e/o soggetto incaricato
	Possibile contaminazione dei terreni limitrofi	Confinamento tramite recinzione corredata da rete frangivento a pezzatura fine	--

VALUTATO CHE:

L'impianto rientra nella parte II Allegato IV del d.Lgs 152/2006 e smi:

- z.a) Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti pericolosi, mediante operazioni di cui all'allegato B, lettere D2, D8 e da D13 a D15, ed all'allegato C, lettere da R2 a R9, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152;
- z.b) Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di cui all'allegato C, lettere da R1 a R9, della parte IV del D.Lgs 3 aprile 2006, n. 152 e smi, ad esclusione degli impianti mobili volti al recupero di rifiuti non pericolosi provenienti dalle operazioni di costruzione e demolizione, qualora la campagna di attività abbia una durata inferiore a novanta giorni, e degli altri impianti mobili di trattamento dei rifiuti non pericolosi, qualora la campagna di attività abbia una durata inferiore a trenta giorni.

Le eventuali successive campagne di attività sul medesimo sito siano sottoposte alla procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA qualora le quantità siano superiori a 1.000 mc al giorno.

Il ciclo di lavorazione, anche se presenti rifiuti pericolosi, comporta limitati impatti negativi sulle matrici ambientali dovuti alle opere di mitigazione e alle misure che verranno utilizzate;

- Le misure di mitigazione risultano sufficienti per limitare gli impatti sulle aree circostanti, pur se l'area dell'impianto risulta urbanisticamente industriale;
- Le quantità di rifiuti sono esigue e le procedure proposte per il trattamento risultano secondo norma e verranno svolte in modo celere con tempi minimi di detenzione, per come indicato negli elaborati;
- L'impianto è esistente e opera con regolare Autorizzazione ai sensi dell'art. 214 d.Lgs n. 152/06 e smi (Autorizzazione Unica Ambientale DPR n. 59/2013);
- L'implementazione al progetto già autorizzato non comporterà altri impatti significativi e comunque essi saranno confinati all'interno dell'impianto stesso;
- Le macchine e le attrezzature previste in progetto miglioreranno il trattamento del rifiuto, consentendo la produzione di materiale finito di migliore qualità;
- È presente la pavimentazione in cls per le aree di deposito dei rifiuti in ingresso e unitamente alla recinzione in cls costituisce ulteriore opera di mitigazione ambientale per l'abbattimento del rischio di contaminazione della falda sotterranea e delle emissioni dovute alla movimentazione, alla lavorazione e al trasporto eolico;
- Che i valori del rumore presente rispetteranno quanto previsto dalle normative di settore (come da elaborati presentati) ed in ogni caso dovranno rispettare la normativa esistente;
- Il progetto si colloca in area geografica con indirizzo prettamente industriale e produttiva, come peraltro indicato ed individuato dal vigente strumento urbanistico;

- In ordine alla ricchezza relativa, alla qualità ed alla capacità di rigenerazione delle risorse naturali della zona, il progetto non determina ulteriore consumo di suolo, essendo il capannone già esistente e l'area già confinata;
- L'impermeabilizzazione mediante pavimentazione industriale isola la matrice suolo da effetti di eventuale dispersione di materiale inquinante;
- Circa la capacità di carico dell'ambiente naturale e l'utilizzo delle risorse naturali già compromessi il progetto contempla opere di mitigazione per il miglior inserimento paesaggistico, per le quali si raccomanda l'altezza finale dei cumuli di 3 m;
- Le operazioni, in aggiunta a quanto già autorizzato in AUA riguardano il trattamento degli autoveicoli fuori uso, per come indicato negli elaborati presentati.

Cumulo con altri progetti:

- trattandosi di zona industriale insistono altri impianti che possono provocare ulteriori impatti e per tale ragione si ritiene opportuno raccomandare quale altezza dei cumuli m 3 al fine di uniformare eventuali effetti visivi (anche di materiale già trattato end of waste), fermo restando ulteriori prescrizioni di altri Enti di competenza;
- per gli scarichi ed i punti di emissione il proponente dovrà prevedere, in sede autorizzativa, l'adeguamento dell'impianto alla nuova configurazione dell'attività.

RITENUTO CHE

- prima dell'avvio delle attività richieste il proponente deve chiedere all'autorità competente nuova Autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del d.Lgs n. 152/06 e smi. In particolare rimane in testa al proponente e all'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione di verificare se l'attività rientra nell'allegato VIII, parte II, punto 5, del d.Lgs n. 152/06 e ss.mm.ii.;
- in relazione alle criticità riscontrate, siano demandati ad ARPACal la verifica del numero e della tipologia delle sorgenti presenti nell'impianto rispetto allo Studio previsionale di impatto acustico prodotto, delle caratteristiche tecniche delle stesse sorgenti rispetto agli elaborati progettuali presentati, nonché del rispetto dei limiti di legge entro il perimetro dell'impianto nelle condizioni acustiche più gravose (ossia nella contemporaneità di utilizzo dei macchinari).

INFINE, SI RACCOMANDA QUANTO DI SEGUITO:

- l'operazione di R12 sui rifiuti pericolosi venga limitata alle sole operazioni di carico scarico ed in ogni caso ridotta al minimo;
- le emissioni in atmosfera vengano regolate e autorizzate in relazione alle nuove attività degli Enti competenti;
- l'impianto venga sottoposto, in relazione alle nuove attività, alle normative relative al DPR n. 151/2011 e al D.Lgs n. 81/2009;
- i rifiuti pericolosi vengano stoccati per un periodo massimo di 30 giorni o secondo prescrizioni ARPACal;
- i rifiuti pericolosi e i rifiuti contenenti amianto vengano stoccati secondo i dettami della normativa e secondo quanto disposto da ARPACal;
- in relazione alle criticità riscontrate, sono demandati ad ARPACal la verifica del numero e della tipologia delle sorgenti presenti nell'impianto rispetto allo Studio previsionale di impatto acustico prodotto, delle caratteristiche tecniche delle stesse sorgenti rispetto agli elaborati progettuali, nonché del rispetto dei limiti di legge entro il perimetro dell'impianto nelle condizioni acustiche più gravose (ossia nella contemporaneità di utilizzo dei macchinari);
- venga effettuata la sussistenza o meno del vincolo di Uso Civico su tutte le aree interessate dal progetto, prima del rilascio dell'autorizzazione;
- le altezze dei cumuli non superino l'altezza finale di 3 m; Tale raccomandazione non modificherà le quantità massime autorizzate, ma potrà comportare variazione dei quantitativi di stoccaggio istantaneo e dei tempi di permanenza, i quali, qualora risultassero in riduzione, non necessitano di ulteriore istanza di Screening di VIA;
- vengano valutate le emissioni in atmosfera ed autorizzate ai sensi dell'art. 269 del d.Lgs n. 152/06 e smi;
- di non superare la quantità di deposito totale e detenzione interna di rifiuti pericolosi indicata nella precedente tabella (49 Mg.);
- dovranno essere verificati in sede autorizzativa i quantitativi dei rifiuti e dei veicoli fuori uso in

relazione alle linee guida di settore che rappresentano sia pur indicativamente i processi di gestione di tale tipo di impianto;

- vengano valutate in sede di autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del T.U. Ambiente gli aspetti legati ai vincoli presenti, all'urbanistica, all'edilizia e di quanto altro concerne l'autorizzazione unica di competenza;
- vengano valutate da parte dell'autorità competente in sede di AU, ai sensi della 208 del d.lgs 152/06 e ss.mm.ii. la correttezza del rapporto tra la superficie impianto (espresso in mq) e il numero di veicoli da trattare, secondo le linee guida APAT sul trattamento dei veicoli fuori uso e sugli aspetti tecnologici e gestionali degli impianti di trattamento; l'autorità competente, eventualmente, può concedere fino al massimo di un 20% in più del numero dei veicoli fuori uso, tenendo conto anche di altri rifiuti che vengono smaltiti presso lo stesso impianto, e, comunque nel rispetto delle matrici ambientali;
- l'impianto dovrà rispettare quanto previsto dal DPR n. 151/2011, dalle norme per i rifiuti Raee e per i rifiuti provenienti dalla rottamazione (Rispettivamente dal d.Lgs n. 49/2014 e ssmm.ii. e dal d.Lgs n. 209/2003), dal DM 05/02/98 e smi introdotte con D.M. Ambiente 5 Aprile 2006 n. 186 per quanto riguarda le tipologie di rifiuti in termini di CER che saranno gestiti), dal D.M. 12 giugno 2002, n. 161 per quanto riguarda le tipologie di rifiuti in termini di CER che saranno gestiti, dal d.Lgs n. 188/2008 Attuazione della direttiva 2006/66/CE per quanto riguarda le pile, gli accumulatori e relativi rifiuti e che abroga la Direttiva 91/157/CEE, dal d.Lgs. n. 151/2005 – dal DM n. 187/2007 concernente rifiuti elettrici ed elettronici, dal DPR n. 254/2003 in merito ai rifiuti sanitari e dal d.Lgs. n. 95/92 e dal d.Lgs n. 392/96 per quanto riguarda le modalità stoccaggio e prescrizioni specifiche per i rifiuti oleosi e della L.447/95 e ss.mm.ii.;
- qualora necessario venga acquisito prima dell'inizio dei lavori il parere dell'Autorità di Bacino Distrettuale, secondo le nuove mappe di perimetrazione del PGRA;
- vengano acquisiti prima dell'inizio dei lavori tutti i pareri previsti all'interno dell'autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 208 del d.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii.,
- Le acque meteoriche di dilavamento delle superfici dovranno essere depurate da idoneo impianto di trattamento che garantisca il rispetto dei parametri imposti nella tab. 3 allegato 5 della parte terza del DLGS 152/06.

CONSIDERATO CHE l'attività della STV si articola nell'attività (endoprocedimentale) di istruttoria tecnica interdisciplinare di merito da parte dei Componenti tecnici (anche tramite acquisizione e valutazione di tutta la documentazione presentata, ivi comprese le osservazioni, obiezioni, e suggerimenti inoltrati con riferimento alle fasi di consultazione previste in relazione al singolo procedimento) e nella successiva attività di valutazione di chiusura, in unica seduta plenaria;

ATTESO CHE per tutto quanto sopra rappresentato, i Componenti tecnici della Struttura Tecnica di Valutazione danno atto di avere esaminato la documentazione presentata e di aver espletato, congiuntamente, in relazione agli aspetti di competenza, l'attività di istruttoria tecnica interdisciplinare di merito, sulla scorta della quale si ritiene che il progetto di cui in oggetto non debba essere assoggettato a VIA, subordinatamente al rispetto delle condizioni ambientali proposte dalla ditta, riportate nella seguente Tabella.

che è favorevole ai fini dell'esclusione dalla VIA per il progetto di cui in oggetto subordinatamente al rispetto delle condizioni ambientali proposte dal Proponente con il modello 3.d, allegato al presente quale parte integrante.

Qualunque difformità e/o dichiarazione mendace nella documentazione tecnica/amministrativa/progettuale presentata, da parte del proponente e/o del responsabile del progetto e dei tecnici progettisti/esperti (che hanno redatto e sottoscritto la medesima documentazione, secondo i rispettivi profili di competenza) e, altresì, la violazione delle prescrizioni impartite (per la fase esecutiva), inficiano la validità del presente atto

Oggetto: Impianto di autodemolizione e gestione rifiuti su stabilimento già esistente, autorizzato con AUA nr. 01/2015 del 26/10/2015, sito in Z.I. Via I Maggio snc a Soriano Calabro (VV).

Istanza di Verifica di Assoggettabilità a VIA, ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. e del Regolamento regionale n. 3 del 04/08/2008 e ss.mm.ii.

Proponente: G.M. S.A.S. DI PISANO ANNAMARIA & C.

La STV

Componenti Tecnici		
1	Componente tecnico (Rapp. A.R.P.A.CAL)	Angelo Antonio CORAPI FIRMATO DIGITALMENTE
2	Componente tecnico (Ing.)	Antonio DOMINIANNI FIRMATO DIGITALMENTE
3	Componente tecnico (Dott.)	Antonio LAROSA FIRMATO DIGITALMENTE
4	Componente tecnico (Dott.)	Antonino Giuseppe VOTANO FIRMATO DIGITALMENTE
5	Componente tecnico (Ing.)	Costantino GAMBARELLA FIRMATO DIGITALMENTE
6	Componente tecnico (Ing.)	Francesco SOLLAZZO FIRMATO DIGITALMENTE
7	Componente tecnico (Dott. ssa)	Rita GIGLIOTTI FIRMATO DIGITALMENTE
8	Componente tecnico (Dott.)	Nicola CASERTA (*) FIRMATO DIGITALMENTE
9	Componente tecnico (Dott.)	Paolo CAPPADONA FIRMATO DIGITALMENTE
10	Componente tecnico (Dott. ssa)	Sandie STRANGES FIRMATO DIGITALMENTE
11	Componente tecnico (Ing.)	Luigi GUGLIUZZI FIRMATO DIGITALMENTE
12	Componente tecnico (Dott. ssa)	Maria Rosaria PINTIMALLI ASSENTE

(*) Relatore/Istruttore coordinatore

Il Vice Presidente
Edith Macri
f.to digitalmente